



Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- ☎. Tel: 06.92732870-

posta certificata ✉ ltic83100c@pec.istruzione.it ✉ ltic83100c@istruzione.it



SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it

C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF

Alla cortese attenzione

Docenti

Al personale ATA

Genitori

Consiglio di Istituto

Studenti e studentesse

Al territorio

Ai ladri

Sito

Mail interna

LETTERA APERTA DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

27 luglio 2023. Come passare due giorni (di cui uno al telefono e uno in presenza) a (scusate ma non mi viene in mente altro termine) combattere perché due o più “ladri” (si potrebbero usare altri termini forse politicamente più corretti, ma non riesco, anche qui, a trovare altri termini) che si sono divertiti ad entrare in una scuola per rubare. Rubare cosa? Cosa pensavano di trovare in una scuola dell’infanzia? Soldi? Preziosi? La macchinetta delle merende per gli spicci? Hanno trovato qualche caramella negli armadietti, tanti giocattoli nelle sezioni, tanti colori, tanti oggetti fatti dai bambini, due pc portatili, un soffiatore di foglie...si sono anche fatti male rompendo vetri.

Cosa abbiamo trovato noi.

Sangue. Vetri rotti. Devastazione.

Un senso di rabbia e di violazione. Anche paura.

Paura e rabbia. Perché quei due pc portatili servivano ai bambini per imparare a digitare sui tasti, alle maestre per collegarsi ad internet per lavorare; quel soffiatore di foglie serviva per tenere pulita la scuola. E perché nella scuola ci sono apparecchiature tecnologiche che servono ai bambini per crescere più consapevoli, per collegarsi al mondo che c’è fuori, per sperimentare nuovi modi di imparare e alle maestre per proporre metodologie all’avanguardia, per includere tutti nelle attività, per sperimentare nuovi modi di insegnare, e ai genitori che sanno che a scuola ci sono possibilità nuove.

Rabbia. Perché vorresti spiegare a questi “ladri” che quello che c’è dentro una scuola, dentro una sezione, è frutto di sudore, di lavoro, di momenti di gioia, di tristezza, di lacrime e di tante risate, di canzoni cantate, di pavimenti puliti e lavati, di abbracci, di amicizia e di condivisione. E vedere i locali sporchi, il sangue dappertutto, gli armadietti aperti, i giochi per terra... fa male, fa veramente male.

E fa venire la voglia di non mollare. Di continuare a combattere. Di dimostrare che Campo di Carne, ma anche Selciatella, e anche Zona Leda, non sono così. Che il territorio non è rappresentato da questi “ladri”.

Già. Il territorio. Devo ringraziare il Comune di Aprilia, nelle persone degli Assessori all’Istruzione e ai Lavori pubblici, e i loro tecnici, se sono intervenuti subito, hanno cercato di aiutarci nell’immediato e insieme proveremo a trovare delle soluzioni per proteggere la scuola.

I Carabinieri, che sono intervenuti tempestivamente e che faranno le loro indagini.

E il territorio? I vicini? Possono dirci: “noi non abbiamo sentito niente”. Può essere, certo. Notte fonda. Ma la mattina. Se si fa il giro della rotonda si vedono le finestre rotte del plesso. Nessuno che abbia fatto una telefonata.

Il mio non vuole essere un rimprovero, ma una richiesta di aiuto. La scuola, da sola, arriva fino ad un certo punto. Se non si sente che essa è un patrimonio della comunità, sarà sempre oggetto di “lista della spesa” per i “ladri”.

E se io, come DS, compro i tablet, i pc, i touch screen per i bambini e le bambine, per gli alunni e le alunne, se si acquistano oggetti, materiali... che poi vengono puntualmente portati via, lasciando desolazione e vuoto, senza un aiuto da parte di chi vive intorno alla scuola, di chi usufruisce della scuola, di chi è orgoglioso della scuola, io, la scuola stessa, cosa e come può fare?

Per adesso dobbiamo ripulire tutto e preparare le aule per accogliere con serenità i nostri e vostri bambini e bambine.

Non voglio provare più quel senso di impotenza, di scoramento, di rabbia che ho provato, che abbiamo provato noi che siamo dovuti accorrere per questa situazione.

Mai più.

La scuola, specialmente in territori come quello di Campo di Carne, a cui sono molto affezionata, è l'unico baluardo di opportunità per tanti bambini e bambine, per tanti alunni e alunne per stare insieme, per condividere, per crescere come giovani e come futuri cittadini e cittadine.

E' di tutti.

Per questo va rispettata, protetta, amata.

Auguro delle serene vacanze a tutti e tutte voi.

Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato e che ci aiuteranno in questi giorni a risolvere questo brutto episodio.

La Vostra Dirigente Scolastica Monica Comuzzi.
La vostra scuola I.C. G. ORZINI